ALESSIOELIA

ALESSIO ELIA — BIOGRAFIA COMPLETA

Descritto come un *unicum* nel panorama compositivo dei nostri tempi (*Il Corriere Musicale*) Alessio Elia è oggi considerato tra i compositori più originali della nuova generazione (*la Repubblica, Universal Music Publishing, Universal Edition, Muzsika, Radio Vaticana, RAI Radio 3, Die Rhein-Neckar-Zeitung*).

Ha ricevuto commissioni da alcune delle più importanti istituzioni del panorama internazionale tra cui si annoverano I Solisti della Teatro alla Scala di Milano (*Octet*), brano registrato in CD da Warner Classics nel 2018, con I Solisti della Scala diretti da Andrea Vitello, e pubblicato da Universal Music Publishing - EMB; Radio Bartók (per il lavoro orchestrale *Trasparenze*) scritto per la ArTRIUM series dell'Orchestra della Radio Nazionale Ungherese; Alter Ego ensemble - Manuel Zurria, Francesco Dillon e Emanuele Torquati (*L'impermanenza della Memoria* -per il Festival Ligeti 100) per un progetto con brani commissionati a Peter Eötvös, Toshio Hosokawa, Peter Ablinger, Lukas Ligeti, László Sáry e Howard Skempton; Impronta ensemble (*Traces from Nowhere*) per Oggimusica Festival di Lugano; UMZE - lo storico ensemble fondato da Bartók (*Ekpyrotic Suicide*); Wiener Collage, membri dei Wiener Philharmoniker (*Outskirts of matter*); la Antal Dorati Competition (*Distimement*) come brano per la finale del concorso per direttori d'orchestra; Kammerchor Stuttgart diretto da Frieder Bernius *(Incantesimi di Merseburg*); Festival Nuova Consonanza (*Il Canto segreto*, in memoriam Giovanni Piazza); Mozartgesellschaft Schwetzingen per Nikolaus Friedrich e il Chaos String Quartet (*Voids of Inequality*); Gesellschaft für Neue Musik Mannheim per Florian Heinisch (*Die Nacht der Eingeweihten*).

È stato compositore ospite e ricercatore in Ungheria presso la Liszt Academy of Music di Budapest, l'Università Statale di Debrecen e al Zoltán Kodály Institute di Kecskemét, nella Svizzera tedesca, a Basilea, presso la Sacher Foundation, e in Norvegia presso l'Accademia Norvegese di Musica di Oslo, dove è stato docente di composizione nel 2010.

La sua musica è stata eseguita in tutto il mondo in importanti sale da concerto e festival [Auditorium Parco della Musica di Roma, Grand Hall dell'Accademia Liszt di Budapest; Menuhin Festival in Oslo; Accademia Filarmonica Romana; Levinsalen e Lindemansalen in Oslo; Mannheimer Kunstverein; LAC - Lugano Arte e Cultura Auditorium; Studi della Radio Nazionale Ungherese; Forum Neue Musik – Palais Priz Carl a Heidelberg; Sala Bartók del Palazzo delle Arti - Auditorium Nazionale, Budapest; BMC – Budapest Music Center; Arnold Schoenberg Center in Vienna; Auditorium del Parco in L'Aquila; Festival Oggimusica in Lugano; Contemporary Arts Festival Budapest; Yamaha Concert Hall Vienna; Festival Nuova Consonanza; Dresden Kulturpalast, etc.]

Le opere di Elia sono state trasmesse da radio ed emittenti televisive statali, come ad esempio: Radio Bartók (Ungheria), Radio Vaticana, Saarländischer Rundfunk (Germania), RAI Radio 3 (Italia); Magyar Televízió e Duna TV (TV di Stato Ungherese).

Ha rilasciato interviste sulla sua musica per: Cité de la musique a Parigi, Magyar Televízió e Duna TV, Bartók Radio, Radio Vaticana, Dal+Szerző – Rivista della Società degli Autori Ungheresi, Muzsika – la più importante rivista ungherese di musica classica, Musica +, Budapest Music Centre, RAI Radio 3 Suite, RAI Cultura, e la Peter Eötvös Foundation.

L'attività di compositore e ricercatore lo ha portato a svolgere un ciclo di conferenze in Europa (Norvegia, Ungheria, Germania, Danimarca, Italia, etc.), tra le quali le più significative si sono svolte presso: la Cité de la musique a Parigi; Internationales Musikinstitute Darmstadt; Accademia Filarmonica Romana; Accademia Chigiana in Siena; Canal C2 - Université de Strasbourg; The Hungarian Academy of Arts; Hochschule für Musik und darstellende Kunst Mannheim; Norwegian Academy of Music in Oslo; The University of Performing Arts in Praga, l'Internationale Kulturfabrik Kampnagel ad Amburgo durante il Simposio "Ligeti und die Mikrotonalität", presentato da Louise Duchesneau, segretaria di Ligeti, con il contributo straordinario di Paul Griffiths, primo biografo di Ligeti.

Nel 2008 è invitato da Magyar Televízió - Televisione Ungherese di Stato, per un'intervista sulla sua opera lirica La Morte del Mago, basata sulla vita e l'attività artistica dello scrittore ungherese Géza Csáth.

Dal 2006 dieci concerti monografici di suoi lavori sono stati organizzati a Budapest, Oslo, Roma e Mannheim (sedi più importanti: Accademia Filarmonica Romana, per il Festival "She Lives" dedicato ad Alessio Elia, Péter Eötvös e Zoltán Jeney; per due volte presso la Sala Verdi dell'Istituto italiano di cultura di Budapest, il primo concerto nel 2014 per il Festival "Contemporanea", dedicato ad Alessio Elia, Ivan Fedele e Luciano Berio, il secondo nel 2016 per celebrare il decimo anno di attività musicale in Ungheria; Lindemansalen, Levinsalen in Oslo; Kammermusiksaal Hochschule Mannheim).

Alcuni suoi lavori sono indirizzati verso l'integrazione di diversi sistemi di intonazione in un processo di sviluppo del materiale sonoro che ha denominato "polisistemismo", largamente presentato in numerose conferenze tra cui quella al "Centre de documentation de la musique contemporaine" de la Cité de la Musique a Parigi nel novembre 2014.

Le opere più significative in questa direzione sono *Beyond Perturbative States*, *Conifold transitions*, *Traces from Nowhere* e i brani orchestrali *Dimensioni nascoste* e *Trasparenze*.

Articoli e saggi sul Polisistemismo sono stati pubblicati da von Bockel Verlag, da l'Université de Strasbourg, dall'Hungarian Academy of Arts, e dall'Università di Praga. Il polisistemismo è stato oggetto di tesi di laurea di secondo livello (master) presso il Conservatorio della Svizzera Italiana in Lugano, e l'Università di Musica e Arti Applicate di Vienna (Universität für Musik und darstellende Kunst Wien).

Ha ricevuto numerosi premi, tra cui il Diploma di Merito dell'Accademia Chigiana di Siena per il brano *Luminescences* nel 2005, e il primo premio assoluto con il brano *Rejtett dimenziók* (*Dimensioni nascoste*) nella categoria orchestrale del concorso internazionale UMZF 2013, edizione dedicata a Ligeti con Péter Eötvös presidente di giuria.

Nel 2016 il suo brano orchestrale *Labyrinthum continui* ha ricevuto il premio "Leibniz's Harmonies" in Hannover.

Il 28 maggio 2023, in occasione del centenario della nascita di György Ligeti, viene pubblicato *The "Hamburgisches Konzert" by György Ligeti*scritto da Alessio Elia, il più esauriente e completo lavoro di analisi di quest'ultima composizione ligetiana.

Pubblicato da Edition Impronta il libro include la revisione completa della partitura e la correzione dei numerosi errori (oltre 300) presenti sia nella partitura pubblicata, incluse le parti staccate, che nel manoscritto.

Nel libro sono inoltre pubblicati due movimenti inediti del Concerto, trovati da Alessio Elia tra le carte del compositore ungherese depositate alla Sacher Foundation in Basilea (Fondo Ligeti), assieme a tutti gli schizzi preparatori.

Nella stessa data (28 maggio 2023) si è tenuta la prima assoluta dell'*Hamburgisches Konzert* basata sulla revisione di Alessio Elia, presso il Budapest Music Center, con il Concerto Budapest Ligeti Ensemble diretto da Peter Eötvös, all'interno del Festival Ligeti 100.

La musica di Alessio Elia è pubblicata da UE - Universal Edition, Universal Music Publishing Editio Musica Budapest e Edition Impronta.

Nel 2024 è stato professore in visita di composizione presso la Staatliche Hochschule für Musik und Darstellende Kunst in Mannheim.

Nato a Roma nel 1979, ha vissuto in diverse città europee (Roma, Budapest, Oslo, Odense, Debrecen e Berlino).

Attualmente risiede in Budapest e Roma.

Cittadino italiano, nel 2021 ha ottenuto anche la cittadinanza ungherese.

STUDI

Si è formato in ambito internazionale, studiando composizione in Italia, Ungheria e Germania. Si è laureato presso il Conservatorio di Musica S. Cecilia di Roma sotto la guida di Giovanni Piazza. Ha conseguito specializzazioni post-laurea in Italia presso l'Accademia Nazionale di Musica S. Cecilia di Roma e presso l'Accademia Chigiana di musica di Siena, e all'estero presso l'Internationales Musikinstitut Darmstadt con Brian Ferneyhough, Toshio Hosokawa e Georg Friedrich Haas e l'Accademia Ferenc Liszt di Budapest con Zoltán Jeney. Di significativa importanza la frequentazione col compositore norvegese Lasse Thoresen durante il soggiorno a Oslo.

Ha conseguito due dottorati, entrambi con lode, in Composizione presso la Hochschule für Musik und darstellende Kunst Mannheim, studiando con Sidney Corbett, già allievo di György Ligeti e in Storia, Scienze e Tecniche della Musica presso l'Università di Roma Tor Vergata con una tesi sull'*Hamburgisches Konzert*di Ligeti, primo saggio sull'argomento nel panorama internazionale.